
OGGETTO: REGOLAMENTO ISTITUTIVO DEL SERVIZIO “ORTI PER ANZIANI”.

approvato con Deliberazione Del Consiglio Comunale N. 6112/1987, rettificato con atto di Consiglio Comunale n. 96/1996

Premessa

Nell’ambito del programma d’intervento a favore dei cittadini pensionati teso a mantenere gli individui nel loro ambito sociale e familiare ed a favorirne attività occupazionali quale stimolo alla partecipazione dei diversi momenti della vita collettiva, l’Amministrazione Comunale di Cusano Milanino, destina un’area nel quartiere di Milanino per cittadini pensionati, da adibire a orti con percorsi pedonali e depositi-attrezzi.

Art.1

I lotti di terreno destinati ad orti per cittadini pensionati sono di proprietà dell’Amministrazione Comunale e vengono assegnati in gestione ai cittadini pensionati;

Art.2

Il richiedente deve essere intestatario di pensione, salvo casi particolari (in attesa di pensione); l’entità del reddito pensionistico non è fattore discriminante nell’assegnazione dell’orto;

Art.3

Sono esclusi dall’assegnazione coloro che pur essendo pensionati godono comunque di altri redditi per attività di lavoro dipendente o autonomo e coloro che risultino proprietari o che abbiano comunque in godimento - a qualsiasi titolo – un terreno già adibito ad orto familiare;

Art.4

Gli assegnatari devono essere fisicamente idonei per la coltivazione diretta dell’orto e devono essere residenti nel Comune. L’accertamento dell’idoneità fisica o affidata ai medici curanti dei richiedenti;

Art.5

L’assegnazione è personale, salvo richiesta espressa da parte di massimo due interessati. Qualora questi siano legati da vincolo di parentela (es. coniugi, fratelli, cognati, ecc.) l’assegnazione sarà comunque effettuata ad uno solo;

Art. 6

Fermo restando il disposto dell’art.5, è cura dell’Amministrazione Comunale fare opera di sensibilizzazione per la gestione in coppia di un orto, al fine di consentire la più ampia soddisfazione possibile delle richieste e stimolare altresì la socializzazione tra i pensionati stessi;

Art. 7

Gli orti saranno assegnati dalla Giunta Municipale previo accertamento delle caratteristiche richieste per l’assegnazione previste dal presente regolamento. Detto accertamento è affidato, sul piano tecnico, agli operatori addetti al servizio sociale comunale e al coordinatore tecnico dei programmi per gli anziani di assistenza domiciliare e di inserimento in attività socialmente utili;

Art.8

La Giunta Municipale, presa visione della domanda raccolta in base al disposto di cui all’art. 7, procederà all’assegnazione degli orti fino alla copertura degli orti disponibili secondo l’ordine cronologico di presentazione della domanda e tenuto conto di quanto previsto artt. 5 e 6 del presente regolamento;

Art.9

Su detta area l'assegnatario deve effettuare coltivazioni tipiche di un orto familiare, si fa divieto pertanto ad ogni altro tipo di utilizzo specie se a fine di lucro e divieto assoluto di allevamento;

Art.10

Il Comune si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie affinché il comodatario possa godere pienamente dell'uso del terreno, intervenendo, su segnalazione dell'interessato, per rimuovere qualsiasi ostacolo. L'Amministrazione Comunale non risponde di qualsiasi danno a persone o cose avvenuto nell'ambito degli orti comunali;

Art.11

L'assegnazione può cessare in qualsiasi momento, per sopravvenute necessità di diverso utilizzo della area ad insindacabile giudizio del Comune di Cusano Milanino, mediante semplice comunicazione del Sindaco, con trenta giorni di preavviso. Trascorso detto termine l'assegnatario dovrà restituire l'area che tornerà nella piena disponibilità del Comune, senza che lo stesso corrisponda all'assegnatario alcun indennizzo per eventuali frutti pendenti;

Art.12

In caso di rinuncia l'assegnatario ha l'obbligo di comunicare al Comune, tramite lettera raccomandata, la propria rinuncia con un preavviso di almeno trenta giorni;

Art.13

Essendo l'appezzamento attrezzato per le finalità a cui è adibito si fa divieto alla costruzione abusiva di capanni e similari e di qualsiasi opera anche se in forma provvisoria;

Art.14

L'assegnatario assume a suo carico i seguenti obblighi:

- Mantenere la superficie del terreno adeguatamente sistemata onde evitare il formarsi di nozze d'acqua, anche piovana;
- Di non realizzare opere di derivazione di corsi d'acqua che portino rallentamenti o ristagni degli stessi;
- Comunque l'erogazione d'acqua, anche se di derivazione dell'acquedotto comunale, non dovrà comportare formazione di ristagni;
- Mantenere pulito l'appezzamento in godimento ed i relativi sentieri di accesso;
- A non tenere né utilizzare, per la concimazione, sostanze tossiche o inquinanti;
- Non coltivare piante di alto fusto;
- Garantire ai funzionari del Comune l'accesso per eventuali ispezioni;
- A non irrigare nei periodi estivi in cui è fatto divieto, mediante ordinanza del Sindaco, di uso dell'acquedotto Comunale;
- Di procedere allo sgombero della neve sulle parti eventualmente interessate al passaggio pedonale;
- A non accendere fuochi in luogo, (es. griglia estiva) per alcun uso, né per bruciare sterpaglie.

Art.15

L'assegnazione dell'orto deve intendersi strettamente personale; non è quindi ammessa alcuna forma di successione o di diritto familiare o di affitto anche se parziale o gratuita dello stesso;

Art.16

L'assegnazione in uso precario è gratuita, restano comunque a carico dell'assegnatario le spese di gestione inerenti al terreno ed inoltre per l'uso dell'acqua egli dovrà versare un contributo forfettario annuale che sarà determinato di anno in anno dalla G.M. con apposito atto deliberativo.

Art.17

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi del presente regolamento l'assegnatario verserà, all'atto della firma, alle Casse Comunali una cauzione pari a L. 50.000,00=. Il deposito verrà incamerato, a titolo di penale, in caso di inadempienza, salvo separato risarcimento danni;

Art.18

Le eventuali inadempienze degli articoli 9, 13, 14, 15, 16 comportano l'immediata revoca dell'assegnazione senza obbligo di preavviso;

Art.19

Ogni due anni o comunque a raccolto avvenuto, l'Amministrazione Comunale procederà a riaccertare tramite colloqui ed esame della documentazione, l'esistenza delle caratteristiche richieste per l'assegnazione dell'orto nonché dell'area assegnata, ciò espletato si procederà all'eventuale riassegnazione del medesimo lotto in godimento.